

ranza che essi non portino apprezzabili perturbamenti ai servizi di Stato e ai grandi servizi internazionali.

« Berretta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e del commercio, e del tesoro, sulla urgente necessità di provvedimenti che — eliminando gli ostacoli rinnovantisi ancora una volta — assicurino ai depositanti presso la Camera agrumaria la pronta liquidazione di quanto loro spetta a norma di legge.

« Giuffrida, Pennisi, Paratore, Baratta, Di Salvo, Gentile, Pantano, Costa, Finocchiaro-Aprile Andrea, Zita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dei lavori pubblici, sulle cause che giustificano il ritardo della concessione del mutuo per l'acquedotto consorziale Ghilarza-Abbasanta-Norbello.

« Angioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni che si oppongono a che sia regolarizzata la posizione dei giornalieri dipendenti dell'ufficio del Genio civile di Cagliari, nel senso di riconoscerli veri e propri avventizi a termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 aprile 1920, n. 460.

« Angioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se creda opportuna la decretata revoca di taluni mutui concessi ai comuni per combattere la disoccupazione, sotto lo specioso pretesto che ancora non hanno iniziato i lavori. E per sapere se, tenuto presente che molti di essi, pur non avendo iniziato le opere, si trovano compromessi con atti di espropriazione ed impegni diversi, che altri non hanno colpa nei ritardi da attribuire a manchevolezze burocratiche, non creda opportuno sospendere la revoca e mostrare ai piccoli comuni specialmente del Mezzogiorno e delle isole che il Governo comprende le loro difficoltà, i loro tormenti, e non li trascura.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro dell'istruzione pubblica, sul modo di riparare

alle palesi infrazioni che si commisero e che si vanno tutt'ora commettendo da funzionari della pubblica istruzione allo articolo 2 della legge 24 giugno 1860, n. 4153.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e i ministri dell'istruzione pubblica, delle finanze e degli affari esteri, sui criteri concretati nei riguardi della scelta dei mobili e degli oggetti artistici dei Palazzi Reali ceduti al Demanio dello Stato, specie per la parte fatta e da farsi al Ministero degli esteri.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'opera del prefetto di Foggia, che apertamente ostacolò il funzionamento delle amministrazioni, comunali socialiste ed annulla deliberazioni, che si limitano a far voti per la indennità agli amministratori, trovando che non sia criticabile il Senato del Regno per l'ingiustificato ritardo di discutere questa legge votata dalla Camera dei deputati.

« Majolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere, se, di fronte ai risultati degli ultimi concorsi per insegnanti nelle scuole medie, non creda ripristinare la prova scritta, dandole il suo necessario valore, contribuendo oltre che al miglioramento della cultura, a dare maggiori garanzie per l'insegnamento e per la scuola e soddisfacendo insieme i desideri della benemerita classe magistrale media. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Camera Salvatore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulle condizioni dei depositi di munizioni ed esplosivi in Osoppo e sulle preoccupazioni di quell'autorità comunale che ha denunciato il gran pericolo alla incolumità pubblica, e sugli intendimenti del Governo per rassicurare quella popolazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga giusto ed equo estendere il beneficio della cura gratuita negli ospedali militari territoriali a tutti quegli ufficiali che